



ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo PALAZZESCHI"

Via Lancia 140 – 10141 Torino – tel. 01101166270

C.F. 97770410013

Codice ministeriale TOIC8AY00L

www.icaldopalazzeschi.edu.it

✉ toic8ay00l@istruzione.it

✉ posta certificata : toic8ay00l@pec.istruzione.it codice univoco fatture : U F 7 6 D O

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI STRANIERI

Emergenza Ucraina

Delibera n. 53 del Collegio dei docenti del 10 maggio 2022

Delibera n. 143 del Consiglio di Istituto dell'11 maggio 2022

Allegato al PTOF

In riferimento alle note M.I. prot. n. 381 del 04.03.2022 con oggetto "Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse", prot. 576 del 24/03/2022 e prot. 871 del 14/04/2022, il nostro Istituto Comprensivo si è impegnato ad assicurare accoglienza umanitaria ai minori in età scolare che fuggono dai territori coinvolti dalla guerra in atto in Ucraina.

DESCRIZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza, integrazione ed inclusione degli allievi provenienti dai paesi in guerra:

- **contiene** criteri, principi, indicazioni riguardanti la loro inclusione e accoglienza;
- **definisce** i ruoli del personale scolastico ed extra-scolastico coinvolto;
- **traccia** le diverse fasi di accoglienza e le attività di inclusione.

Il nostro Protocollo è uno strumento di lavoro condiviso dai tre ordini di scuola che verrà integrato e rivisto secondo le esigenze che emergeranno su base delle esperienze realizzate, delle esigenze e delle risorse della scuola e della normativa vigente.

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Per facilitare l'ingresso dei bambini e ragazzi ucraini nella nostra scuola si procederà definendo diverse fasi che sosterranno i minori neo-arrivati nel percorso di adattamento al nuovo contesto scolastico, favorendo un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

➤ **fase iniziale di prima accoglienza** (fino alla conclusione di questo anno scolastico) volta primariamente alla ricomposizione di gruppi di socializzazione, alla fornitura di materiale scolastico, all'acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, all'affronto dei traumi e, per quanto possibile, a dar continuità ai percorsi di istruzione interrotti;

➤ **seconda fase di "consolidamento e rafforzamento"**, nel periodo estivo (usufruendo delle quote gratuite dell'estate ragazzi e doposcuola organizzati dalla Safatletica con il progetto Quartieri e delle risorse che eventualmente arriveranno dal Ministero);

➤ **terza fase di "integrazione scolastica"** nel corso dell'a.s.2022/2023, con modalità diversificate in relazione ai contesti particolari e alle condizioni generali che si realizzeranno e che al momento sono ancora in gran parte ignote.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche generali condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di allievi stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.

Linee operative

Sono definite le seguenti linee operative emergenziali che consentiranno alla scuola di " governare

la delicata fase di accoglienza dei profughi in età scolare e ad assicurare loro accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi, in modo che a tutti sia garantito proseguire il percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano” (Nota Ministeriale 789 del 14/04/2022):

- **le risorse economiche** assegnate alla scuola con Nota prot. 9584 dell’8 marzo 2022 consentiranno di produrre un avviso pubblico per reclutare risorse professionali specifiche volte a realizzare uno sportello d’ascolto psicologico ad hoc e una serie di interventi di mediazione linguistica in ucraino;
- il Comune di Torino fornisce alla scuola n. tre ore di mediazione linguistica in ucraino nella misura di un’ora per ogni allievo iscritto. Le ore iniziano da giorno 22 aprile.
Tali azioni sono connesse con la progettazione educativo-didattica dei singoli consigli di classe, in cui sono inseriti gli alunni, volta a promuovere l’alfabetizzazione in italiano L2, a valorizzare l’esperienza scolastica pregressa, a favorire l’intercultura e a promuovere gli apprendimenti;
- utilizzo di risorse professionali volontarie esterne di supporto alla didattica;
- **coinvolgimento del Territorio** (Università di Torino) per la ricerca di ulteriori risorse professionali di mediazione linguistica in ucraino;
- **creazione di spazi virtuali con Materiale didattico** in lingua ucraina/russa da inserire nel sito internet della scuola in continuo aggiornamento a disposizione degli alunni ucraini, dei docenti e delle famiglie degli allievi;
- cura degli aspetti amministrativi: creazione di moduli di domanda di iscrizione bilingue;
- **coinvolgimento delle associazioni sportive** che collaborano con la scuola;
- **fruizione di materiale e risorse didattici**: affiancamento degli allievi nel mantenimento dei contatti con le scuola di provenienza secondo quanto messo a disposizione dall’Ufficio Scolastico Regionale come materiali didattici ed informativi (<https://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/> e la sezione specifica la piattaforma “School Education Gateway” (<https://www.schooleducationgateway.eu/it/pub/index.htm>) in cui sono reperibili ulteriori risorse didattiche.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell’art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394.

✓ **L’ISCRIZIONE (Nota 781 del 14/04/2022)**

Come evidenziato nella propria Nota 4 marzo 2021, prot. n. 381, ai fini dell’iscrizione degli studenti ucraini si applicano, sulla base del Testo Unico sull’immigrazione (art. 38, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), tutte le disposizioni vigenti per i minori stranieri presenti sul territorio nazionale in materia di diritto all’istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica. Il richiamato articolo prevede che l’effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l’attivazione di appositi corsi ed iniziative per l’apprendimento della lingua italiana. Tali tutele si applicano anche ai minori stranieri non accompagnati e ai minori titolari dello status di rifugiato.

L'articolo 45 del Regolamento attuativo del Testo Unico sull'immigrazione, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, stabilisce, inoltre, che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Lo stesso articolo prevede che l'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono iscritti con riserva, impregiudicato il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. Oltre alla "Rilevazione sull'accoglienza scolastica degli studenti ucraini" tramite SIDI, la scuola curerà l'inserimento in "Anagrafe Nazionale degli Studenti" di quanti iscritti nelle sezioni di scuola dell'infanzia e nelle classi di scuola primaria, secondaria di primo grado. A tali fini, in mancanza di codice fiscale, l'inserimento è possibile attraverso l'indicazione di un codice fittizio. Ulteriori informazioni operative sono reperibili su SIDI.

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia pertanto sarà utile

- individuare fra il personale di segreteria un incaricato al ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutino l'interazione con i "nuovi utenti";
- il personale di segreteria richiederà alla famiglia i documenti anagrafici;
 - la documentazione relativa alla precedente scolarità (se proveniente direttamente dall'estero);
 - il nome della scuola di provenienza e il nulla osta al trasferimento (se proveniente da una scuola italiana);
 - il plesso e l'opzione oraria richiesta;
 - se intende avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

E' opportuno che il personale di segreteria utilizzi moduli di richiesta informazioni e documenti, avvisi, note informative sulla scuola e sui servizi a disposizione (mensa e trasporto) scritti nelle principali lingue d'origine per facilitare le pratiche di iscrizione e la conoscenza della nuova realtà scolastica da parte dei genitori stranieri;

Classe di iscrizione

I minori stranieri soggetti all'obbligo di istruzione, e quindi anche i profughi ucraini, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione dell'alunno ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione;
- c) del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto.

Considerata la probabile carenza di documentazione che attesti gli studi in corso in Ucraina e, dunque, sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, si valuterà ciascuna situazione considerando l'inserimento nella classe corrispondente al percorso scolastico precedente, al fine di dare continuità, per quanto possibile, agli apprendimenti interrotti. Il Dirigente scolastico e i referenti dell'inclusione coinvolgeranno il Consiglio di classe in modo da creare le condizioni migliori per l'inserimento dell'allievo. Sarà invitata la famiglia per un colloquio (anche alla presenza di un mediatore culturale se ritenuto necessario).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Restano ferme le norme vigenti in materia di validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo grado. Considerato che gli studenti ucraini, ancorché tardivamente iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado italiane, ordinariamente seguivano percorsi scolastici nel loro Paese, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato - comprensivo delle attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe - richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico, si considera decorrere dal momento dell'iscrizione dello studente ucraino nella scuola italiana di accoglienza.

PRIMA CONOSCENZA

Oltre agli aspetti amministrativi, la prima conoscenza prevede la raccolta di informazioni sull'allievo che consentano di scegliere in modo adeguato sia la classe di frequenza, sia i percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Il Dirigente scolastico, il referente inclusione insieme e il referente di plesso:

- esamineranno le informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico e sulla sua biografia fornite dalla segreteria;
- valuteranno la necessità del primo colloquio;
- parteciperanno al colloquio con l'allievo e la famiglia organizzato dal coordinatore.
- Verrà compilato in un secondo momento il questionario di prima accoglienza (Allegato "A") che favorirà la conoscenza della nuova scuola;

Le informazioni consentiranno di individuare l'inserimento più idoneo.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che, nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti al riguardo, su proposta dei referenti di plesso e inclusione il Dirigente scolastico stabilisca l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'allievo, che può determinare

l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Nella scelta della sezione in cui inserire l'allievo si dovrà tenere conto anche di:

- numero totale di allievi presenti;
- presenza / assenza di altri alunni stranieri frequentanti;
- presenza / assenza di situazioni di criticità nel contesto classe
- presenza/assenza di allievi DVA

Fra il momento dell'iscrizione e l'inizio della frequenza dovrà passare il minor tempo possibile.

ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI

I docenti dopo aver predisposto un momento di accoglienza da parte dei nuovi compagni metteranno in atto i seguenti interventi:

- favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo;
 - individuare i bisogni dell'alunno in fase d'apprendimento;
 - adattare il curriculum;
 - predisporre il piano didattico personalizzato se ritenuto necessario dal team docenti (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di 1° grado);
 - individuare modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina quali:
 - parlare più lentamente;
 - articolare le parole in maniera più chiara;
 - fare pause più lunghe alla fine della frase;
 - aumentare leggermente il tono della voce nella pronuncia delle parole chiave;
 - cercare di utilizzare soprattutto le parole del vocabolario di base e di alta frequenza;
 - ridurre l'uso di sinonimi;
 - ridurre l'uso di pronomi a favore degli specifici nomi dei referenti;
 - cercare di chiarire il significato di termini non familiari attraverso immagini, foto, animazione, oggetti;
 - utilizzare immagini, gesti e linguaggio non verbale per facilitare le spiegazioni;
 - semplificare la sintassi: usare frasi più brevi, poche frasi coordinate e subordinate;
 - ripetere e presentare più volte con spiegazioni esaurienti gli argomenti chiave;
 - concentrare inizialmente l'attenzione dell'allievo soprattutto sul messaggio e sul significato e successivamente sulla forma;
 - accettare gli errori e i tentativi di comunicazione;
- segnalare in maniera chiara e costante l'inizio e la fine delle attività, il loro scopo, chi deve parteciparvi ecc.;

il bambino straniero ha bisogno di routine ben conosciute e prevedibili per capire ciò che accade e per poter partecipare;

- fornitura di schemi facilitati per agevolare lo studio (percorsi raccontati);
- somministrazione di verifiche facilitate o differenziate in cui prevalgono aspetti grafici su quelli linguistici;
- elaborare, se necessario, percorsi didattici di italiano come L2, anche in attività aggiuntiva, attingendo alle risorse dell'art. 9 del C.C.N.L. 29/11/2007 e a altre risorse reperite dall'Istituto.

RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale, la scuola non può fare a meno delle risorse del territorio, della collaborazione con le amministrazioni locali, con i servizi, con le varie associazioni per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

Ogni Istituto nella sua autonomia individuerà le modalità di coinvolgimento e di collaborazione con il territorio, valorizzando le sue specificità.

Disposizioni di carattere sanitario - COVID-19

E' necessario il raccordo con le autorità sanitarie chiamate ad assicurare l'attuazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 6 marzo 2022, n. 873, recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" (<https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/ocdpc-n873-del-6-marzo-2022-ulteriori-disposizioni-urgenti-di-protezione-civile-assicurare-sul-territorio-nazionale-laccoglienza-ilsoccorso-e-0>). Tali previsioni sono state prorogate fino al 30 aprile 2022 (ordinanza del Dipartimento della protezione civile 29 marzo 2022, n. 881). L'art. 2, comma 1, della menzionata ordinanza n. 873 prevede per i profughi ucraini un regime di autosorveglianza di cinque giorni, decorrenti dal tampone effettuato nelle 48 ore successive all'ingresso nel territorio nazionale e il conseguente obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, escluse le categorie esonerate ai sensi della normativa vigente.

Disposizioni di carattere sanitario - Vaccinazioni

Con riguardo invece agli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, il presente protocollo si collega alla Circolare del Ministero della Salute 3 marzo 2022, "Crisi Ucraina - Prime Indicazioni per Aziende Sanitarie Locali" che, per i soggetti mai vaccinati, con documentazione insufficiente e stato vaccinale incerto, raccomanda "l'offerta delle vaccinazioni previste, in rapporto all'età, secondo il calendario del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale". Tali indicazioni sono completate dalla menzionata ordinanza del

Dipartimento della protezione civile 6 marzo 2022, n. 873, ove si prevede che entro i cinque giorni successivi dall'ingresso, devono essere garantite le misure di sanità pubblica con particolare attenzione alla somministrazione dei vaccini anti-difterite, tetano, pertosse, poliomielite. Ferme restando le predette disposizioni di carattere sanitario, con riferimento all'art. 3, comma 1, del citato decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, la scuola è tenuta "all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni e del minore straniero non accompagnato, a richiedere...la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie... ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse... o della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, che eseguirà le vaccinazioni obbligatorie... entro la fine dell'anno scolastico o la conclusione del calendario annuale dei servizi educativi per l'infanzia". Rimane in vigore la disposizione dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, per la quale "Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 costituisce requisito di accesso.

VULNERABILITÀ

La scuola attua un'attenta osservazione per individuare precocemente possibili situazioni di vulnerabilità, intese come quell'insieme di fattori individuali, ambientali, sociali e culturali che concorrono a rendere una persona a rischio di un percorso evolutivo non adeguato e/o di dispersione o abbandono scolastico.

1. Fattori individuali:

- facilità alla distrazione;
- lentezza nell'apprendimento e nell'adattamento alle regole scolastiche;
- difficoltà ad entrare in relazione con i coetanei e gli adulti
- isolamento sociale

2. Fattori ambientali:

- non aver frequentato la scuola dell'infanzia;
- mancanza dei materiali richiesti;
- mancata adesione ai progetti scolastici per questioni economiche;
- mancata adesione alle attività di socializzazione proposte dalla scuola per favorire l'integrazione all'interno della classe (ad esempio viaggi di istruzione ed altre attività);
- scarsa o nulla partecipazione dei genitori alla vita scolastica del/la proprio/a figlio;
- mancato utilizzo della lingua italiana in casa soprattutto se la famiglia è da tempo residente in Italia;
- fragilità della famiglia.

3. Fattori sociali:

- difficoltà di inserimento nel territorio/comunità di appartenenza;
- scarsa o nulla partecipazione alle attività extrascolastiche e alle manifestazioni

culturali della comunità;

- mancata adesione alle attività di socializzazione proposte dai coetanei (compleanni, feste ecc.).

4. Fattori culturali:

- mancanza di pari opportunità per questioni legate al genere.

ALLEGATI

All. A: Scheda 1° colloquio

All. B: Piano didattico personalizzato scuola primaria e secondaria

All. C: Diario di bordo (accompagna l'allievo/a nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado)

SCRITTO ANCHE IN ALTRE LINGUE

RILEVAZIONE DATI RELATIVI ALL'ALUNNO STRANIERO E ALLASUA FAMIGLIA

Data dell'incontro _____

Sono presenti all'incontro i docenti (specificare docenti e componenti della famiglia):

Da compilare a cura dell'ufficio di Segreteria	A - Dati sull'alunno
	nome e cognome _____
	nato/a il _____ a _____
	_____ nazione di _____ provenienza

	_____ arrivato in Italia _____
	_____ a _____

	abita in Via _____ a _____
	_____ numero _____ telefono _____

Eventuale persona di riferimento che parli la lingua italiana:	
nome e cognome _____	
_____ indirizzo _____	
_____ n. _____ telefono _____	

Problemi di salute dell'alunno che le insegnanti devono conoscere:	

Cibi che l'alunno non può mangiare in mensa:	

B - Composizione e caratteristiche del nucleo familiare

Quanti siete in famiglia? _____

Quanti presenti in Italia? _____

Dati dei familiari:

padre (nome e cognome) _____

madre (nome e cognome) _____

altri figli (specificare F se femmina e M se maschio):

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

Cosa fa il padre? (segnare con una crocetta) disoccupato _____ lavoratore _____ preario _____		stabile	
	altro		

Cosa fa la madre? (segnare con una crocetta)

disoccupata _____ lavoratrice _____ precaria _____ stabile _____

casalinga _____ altro _____

C- Motivo e percorso dell'emigrazione

Data di arrivo dei componenti della famiglia _____

Quanto tempo pensate di rimanere in Italia? _____

Avete vissuto in altri Stati o altre città italiane? _____

L'alunno proviene da altre scuole? (scolarità pregressa) _____

D - Contatti sociali

Conoscete e frequentate altre persone di lingua italiana? _____

Conoscete e frequentate persone della vostra nazionalità?

E -Lingua

Quale lingua parlate a casa? _____

Quali altre lingue conoscete? (parlata o scritta) e da chi sono parlate in famiglia? _____

Conoscete i caratteri del nostro alfabeto? _____

F - Attività pomeridiana

L'allievo/a al pomeriggio con chi sta? (a casa, da parenti) _____

Pensa di frequentare attività sportive? _____

G — Disponibilità a partecipare alle iniziative scolastiche e culturali _____

Altro (es.: problematiche familiari, situazione abitativa, religione professata, ecc.....)

ALFABETIZZAZIONE			
Docente/Mediatore/ facilitatore...	Data	N. ore	Livello

Indicazioni per il colloquio e per la compilazione

Il colloquio con la famiglia straniera serve a raccogliere i primi elementi di conoscenza utili nella fase iniziale dell'accoglienza, a conoscere la biografia/storia dell'allievo/a straniero, nonché ad avviare un primo contatto positivo tra scuola e famiglia.

L'Ufficio di Segreteria inserirà i dati eventualmente già in suo possesso.

Durante il colloquio, si dovrà porre attenzione al clima instaurato affinché la famiglia non si senta inquisita e possa avvertire la disponibilità e l'apertura degli insegnanti e della scuola nei loro confronti:

- l'incontro dovrà avvenire in un luogo accogliente e non formale;
- le domande verranno poste in modo colloquiale, mentre un docente registrerà per iscritto le risposte in modo informale;
- sarà molto importante spiegare alla famiglia, all'inizio del colloquio, che le domande poste servono agli insegnanti per conoscere la storia dell'allievo/a e potersi così preparare per un efficace inserimento;
- sarà opportuno che il colloquio inizi con una presentazione sintetica della scuola e della sua organizzazione, seguita da alcune informazioni sulla classe di inserimento, se già individuata (numero allievi, numero insegnanti, attività svolte..).

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

DATI PERSONALI

Cognome e Nome	
Nazionalità	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Lingua madre	
Altre lingue conosciute	
Data di ingresso in Italia	
Classe	

SCOLARITÀ PREGRESSA

n° anni di scuola all'estero	
n° anni di scuola in Italia	
Lingua straniera studiata	

PROFILO DELL'ALUNNO a cura del team docente

A cura dell'insegnante prevalente secondo le voci indicate:

- Socializzazione con i pari
- Socializzazione con gli adulti
- Motivazione allo studio
- Disponibilità alle attività
- Rispetto delle regole
- Autonomia personale
- Organizzazione nel lavoro scolastico
- Esecuzione del lavoro domestico
- Cura del materiale

COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

COMPRESIONE ORALE
PRODUZIONE ORALE
COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO
PRODUZIONE DEL TESTO SCRITTO

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

Il team docente/consiglio di classe, tenuto conto della situazione di partenza

A) propone:

- Intervento di un mediatore linguistico
- Corso di alfabetizzazione italiano L2 (AO-A1)
- Corso di italiano L2 (A1-A2)
- Corso di italiano L2 (A2-B1)

B) Stabilisce:

- Discipline per le quali la valutazione non viene

espressa 1 _____

2 _____

3 _____

- Discipline per le quali la valutazione espressa si riferisce al percorso personalizzato di apprendimento (la tabella va compilata per ogni disciplina indicata)

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

DISCIPLINA		
<u>OBIETTIVI</u>	<u>CONTENUTI</u>	<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA</u>
1		
2		
3		
4		

5		
6		
DISCIPLINA		
<u>OBIETTIVI</u>	<u>CONTENUTI</u>	<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA</u>
1		
2		
3		
4		
5		

c) Discipline per le quali la valutazione seguirà gli obiettivi e i criteri della classe

1 _____
 2 _____
 3 _____

4 _
 5 _
 6 _

Nelle discipline oggetto di valutazione, per favorire il processo di apprendimento, ciascun insegnante si impegna ad utilizzare le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuati.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice iconico, operativo...)
- Utilizzo della classe come risorsa per attività di coppia, in piccoli gruppi, tutoring, aiuto tra pari...
- Uso di un linguaggio semplificato
- Spiegazioni individualizzate
- Semplificazione delle consegne
- Strategie di studio (parole chiave, sottolineatura, osservazione di immagini e dei titoli)
- Tempi più lunghi per assimilare i contenuti e per svolgere alcuni compiti
- ALTRO

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'allievo/a usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- mappe, tabelle, schemi...
- dizionario
- Lim
- Calcolatrice
- Foto, immagini, cartine
- Computer
- Testi facilitati
- ALTRO

MISURE DISPENSATIVE

Secondo le esigenze di ciascuna disciplina l'allievo viene dispensato

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA

Prove orali:

- Interrogazioni programmate
- Uso di immagini per supporto all'esposizione
- Interrogazione in alternativa alla prova scritta

Prove scritte:

- Prove strutturate con domande a risposta multipla
- Problemi con testo semplificato
- Schede lessicali a risposta chiusa
- Testi a completamento con la scelta dei termini da seguire
- ALTRO

- dalla lettura ad alta voce
- dallo studio mnemonico di argomenti quantitativamente o qualitativamente non alla sua portata
- da dettature
- da un eccessivo carico di compiti scritti o di studio
- dal produrre testi scritti in lingua italiana (verrà privilegiato l'aspetto orale)
- ALTRO

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto:

- Della motivazione e dell'impegno
- Dei progressi in italiano L2
- Delle potenzialità dell'allievo/a
- Delle competenze acquisite
- Degli obiettivi minimi raggiunti
- ALTRO

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

- Partecipare alla vita scolastica
- Favorire gli scambi informativi tra famiglia e scuola.
- Favorire l'utilizzo anche a casa del dizionario bilingue
- Favorire la partecipazione ad attività extrascolastiche per migliorare l'apprendimento della lingua italiana e la socializzazione

Il presente PDP ha carattere transitorio e può essere rivisto in qualsiasi momento.

Luogo, Data

I docenti della classe

I Genitori La famiglia

Il Dirigente scolastico

“DIARIO DI BORDO”

SCHEDA RILEVAZIONE DATI

Alunno/a _____ Età _____

In Italia dal _____ Assistenza Sanitaria si no

PERCORSO SCOLASTICO

Scuola dell'infanzia si no anni _____

Scuola elementare

- Durata nel paese d'origine _____
- Inizio anni _____
- Anni frequentati _____

Materiale scolastico usato (da poter reperire)

Libri si no

Quaderni si no

Conoscenza lingue straniere _____ Livello _____

_____ Livello _____

Interessi particolari

- Musica _____
- Disegno _____
- Sport _____
- Altro _____

Abilità _____

Religione _____

A scuola R.C. _____

A.A. _____

Bisogni particolari (allergie, intolleranze alimentari, ...)

Breve storia

Mediazione

Anno

Ore

<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>

Corsi Facilitazione

Anno

Ore

<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
